

**BALLABIO**

L'alpinista è tornato dopo due mesi dalla Piramide-Laboratorio del Cnr in Nepal, dove ha installato un innovativo impianto di pannelli solari

# Calumer, idraulico d'alta quota

Giuseppe Orlandi: «E' stata un'esperienza magnifica»

**LORENZO COLOMBO**

**BALLABIO** (cn) Dopo due mesi in Nepal, Giuseppe Orlandi, noto a tutti con il soprannome di «Calumer», dimagrito di nove chili, è rientrato a Ballabio. La sua avventura iniziata il 2 agosto, si è conclusa il 30 settembre. Nessun viaggio di piacere per il ballabiese, ma due mesi di duro lavoro in alta quota, a 5050 metri, ai piedi del Lobuche Peak (6130 metri). Infatti è qui che si trova il «Laboratorio-Osservatorio Piramide», fondato nel 1989 da Ardito Desio e Agostino Da Polenza, quest'ultimo responsabile logistico del progetto Ev-K<sup>2</sup>-CNR partito nel 1990.

La missione del «Calumer», scelto dallo staff di Da Polenza per le sue curriculum alpinistico e professionale e coadiuvato da un collega di Bergamo e dalla manovalanza locale, è stata quella di installare un impianto di riscaldamento di nuova generazione alimentato da innovativi pannelli solari. «Abbiamo sostituito il vecchio impianto funzionante a gas liquido con uno di ultima generazione. A quella quota, a causa dell'aria rarefatta, il gas liquido dava

spesso dei problemi. Da qui la scelta di sfruttare l'energia solare. Grazie al nuovo impianto oltre a riscaldare l'ac-

qua, vengono scaldate 6 logge, che accolgono circa 30 posti letto».

Due mesi di lavoro, dai quali bisogna detrarre 15 giorni di viaggio, come spiega lo stesso Calumer. «A parte il viaggio da Milano a

Katmandu e da qui su un piccolo aereo fino a Lukla (2840 metri), il resto del percorso lo si fa a piedi. Cinque giorni di cammino più uno di acclimattamento». La prima tappa discende da Lukla a Phakdingma (2600 metri). Il secondo giorno si raggiunge il villaggio di Namche Bazar a quota 3446 metri circa, dove si sosta per un giorno. Il

viaggio riprende fino a Ten-

gboche (3867), la quarta tappa porta a Pheriche (4600) e l'ultima alla Piramide a quota 5050.

Per la «roccia» Calumer, nessun problema fisico: «Ho passato due giorni in totale tranquillità. Appena potevo lascio la Piramide per fare qualche camminata nei dintorni. Peccato che è già tutto

finito, ma sto già pensando di ritornare il prossimo anno».

Lo ringraziamo per l'intervista, a Ballabio la sera inizia a fare freschino, così indossiamo il giubbotto e ci incamminiamo lungo il giardino di casa. Calumer in maglietta a maniche corte ci accompagna e ci saluta: «Stasera se sta propi bee» (Stasera si sta proprio bene).



■ Giuseppe Orlandi, da tutti conosciuto col soprannome «Calumer»

